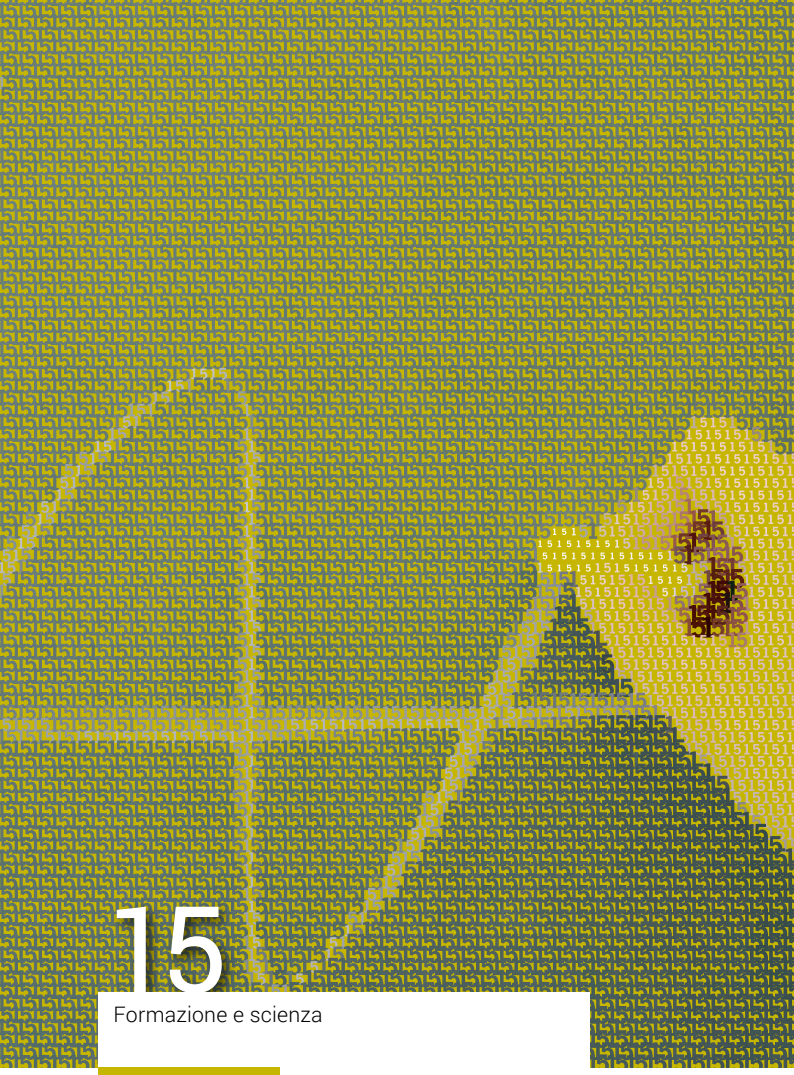


15

Formazione e scienza

1386-1700

Persone in formazione

Edizione 2017

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2017

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	lernstat@bfs.admin.ch; sius@bfs.admin.ch
Redazione:	Antoine Bula, UST; Juan Segura, UST
Contenuto:	Antoine Bula, UST; Juan Segura, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	15 Formazione e scienza
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; foto: © gradt – Fotolia.com
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2017 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	1386-1700

FSC www.fsc.org
MIXTE
Papier issu de sources responsables
FSC® C000000

Indice

Introduzione 4

Scuola dell'obbligo: informazioni generali 5

Scuola dell'obbligo: grado primario 1–2 (scuola dell'infanzia, ciclo elementare) 7

Scuola dell'obbligo: grado primario 3–8 8

Scuola dell'obbligo: grado secondario I 9

Grado secondario II: informazioni generali 10

Grado secondario II: formazione professionale di base 11

Grado secondario II: maturità professionale 12

Grado secondario II: maturità liceale 13

Grado secondario II: scuola specializzata 14

Grado secondario II: formazioni transitorie e supplementari 15

Grado terziario: informazioni generali 16

Grado terziario: formazione professionale superiore 17

Grado terziario: scuole specializzate superiori (SSS) 18

Grado terziario: preparazione agli esami di professione o agli esami professionali superiori ed formazioni non regolamentate dalla LFPr 19

Grado terziario: scuole universitarie 20

Grado terziario: università e politecnici federali (UNI) 21

Grado terziario: scuole universitarie professionali (SUP) 22

Grado terziario: alte scuole pedagogiche (ASP) 23

Fonti 25

Abbreviazioni utilizzate 26

Introduzione

La presente pubblicazione offre una panoramica delle persone in formazione in Svizzera. I risultati statistici sono presentati secondo i vari gradi di formazione del sistema educativo svizzero, vale a dire la scuola dell'obbligo (grado primario[1] e secondario I), il grado secondario II (formazione professionale di base e formazioni generali) e il grado terziario (formazione professionale superiore e scuole universitarie). I risultati si riferiscono ai dati dispo-nibili più recenti, quelli dell'anno scolastico 2015/16 per le formazioni escluse le scuole universitarie, e quelli dell'anno accademico 2016/17 per le scuole universitarie.

Nel 2015/16 la Svizzera contava più di 1,5 milioni di allievi e studenti, pari a circa un quinto della popolazione del Paese. Quasi la metà delle persone in formazione era rappresentata da persone di sesso femminile e circa un quarto era di nazionalità straniera. Il 58% delle persone in formazione frequentava la scuola dell'obbligo, il 23% il grado secondario II e il 19% il grado terziario.

L'evoluzione del numero di allievi e studenti dall'inizio del 2000 è stato caratterizzato da due tendenze: mentre gli effettivi della scuola dell'obbligo prima diminuiscono gradualment e poi aumentano di nuovo a partire dal 2012/13 in linea con l'evoluzione demografica, gli effettivi del grado secondario II e soprattutto quelli del grado terziario crescono nello stesso periodo. L'aumento osservato nel grado terziario è particolarmente marcato nelle scuole universitarie.

Panoramica delle persone in formazione T1

	2000/01	2005/06	2010/11	2015/16
Totale	**1 441 668**	**1 496 138**	**1 529 814**	**1 588 792**
Scuola dell'obbligo	957 154	957 346	900 238	928 268
Grado secondario II	315 672	324 467	354 347	365 171
Grado terziario	160 484	204 665	257 809	295 353
Grado non definito	8 358	9 660	17 420	–

Fonti: UST – SDL, SHIS-studex

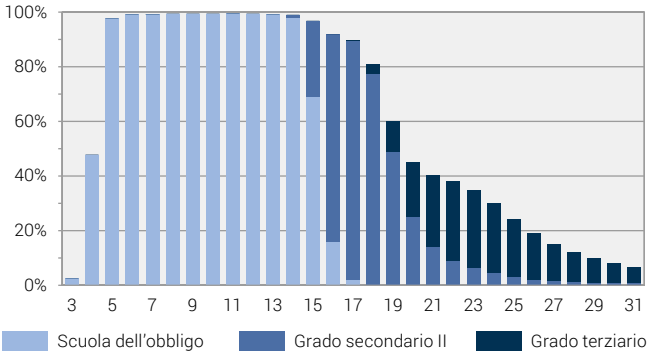
© UST 2017

Il grafico G1 mostra che nel 2015/16 circa il 50% dei bambini di 4 anni e più del 95% di quelli di 5 anni è scolarizzato. La maggior parte degli allievi ha terminato la scuola dell'obbligo a 16 anni. La maggioranza di essi rimane comunque nel sistema educativo e segue prevalentemente un ciclo di formazione del grado secondario II. Mentre la

[1] Il grado primario si articola su otto anni, compresi i due anni di scuola dell'infanzia o del ciclo elementare.

maggior parte degli allievi dai 16 ai 18 anni segue una formazione di questo tipo, la percentuale scende al 50% dai 19 anni, età in cui iniziano le formazioni del grado terziario. I giovani di 19 anni che seguono una formazione sono circa il 60%, quelli di 20 anni sono circa il 45% e la percentuale cala progressivamente con l'aumentare dell'età.

Tasso di scolarizzazione per età, 2015/16 **G 1**



Fonti: UST – SDL, SHIS-studex, STATPOP

© UST 2017

Scuola dell'obbligo: informazioni generali

La scuola dell'obbligo ha vissuto due grandi riforme negli ultimi anni; la prima ne ha modificato la struttura con l'attuazione del Concordato HarmoS[2]. In base a questo concordato, la scuola dell'obbligo dura undici anni e comprende i gradi primario e secondario I: il grado primario si articola su otto anni, compresi i due anni di scuola dell'infanzia o del ciclo elementare. La maggioranza dei Cantoni ha accettato le direttive di Harmos. Un'armonizzazione graduale si è altresì verificata anche nei cantoni che non hanno aderito al concordato.

[2] «Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria»: disciplina la durata e gli obiettivi principali dei gradi di formazione, nonché il passaggio da un grado all'altro.

La seconda riforma riguarda gli allievi con bisogni educativi particolari, che precedentemente erano raggruppati in classi o scuole speciali mentre oggi sono sempre più integrati nelle classi ordinarie, dove ricevono anche sostegno pedagogico specializzato individuale o di gruppo[3].

Stando alla tabella T 2, nel 2015/16 la scuola dell'obbligo contava circa 928 300 allievi. Il 18% di essi frequentava il grado primario 1–2 (scuola dell'infanzia, ciclo elementare anni 1–2), il 51% quello primario 3–8, il 27% il secondario I e il 3% seguiva un programma scolastico speciale. Circa la metà degli effettivi era di sesso femminile in ciascun grado della scuola dell'obbligo e gli allievi stranieri erano circa un quarto. Le percentuali di allievi che seguivano programmi scolastici speciali si discostano da queste due medie (35% di sesso femminile e 46% di stranieri).

Panoramica degli allievi della scuola dell'obbligo T 2

	2000/01	2005/06	2010/11	2015/16		
					Donne (%)	Stranieri (%)
Scuola dell'obbligo: totale	**957 154**	**957 346**	**900 238**	**928 268**	**48,5**	**26,7**
Grado primario 1–2[1]	156 364	156 129	147 932	170 566	48,7	27,3
Grado primario 3–8	473 739	454 092	429 254	477 572	49,1	26,6
Grado secondario I	278 457	298 436	285 922	249 020	49,0	24,0
Programma scolastico speciale	48 594	48 689	37 130	31 110	35,1	46,0

[1] Scuola dell'infanzia, ciclo elementare

Fonte : UST – SDL

© UST 2017

[3] La statistica non permette ancora di distinguere gli allievi che ricevono sostegno pedagogico specializzato in classi ordinarie; infatti sono rilevati solo gli allievi che seguono un programma scolastico speciale, ovvero allievi di scuole o classi speciali (classi di allievi di lingua straniera e classe di introduzione comprese).

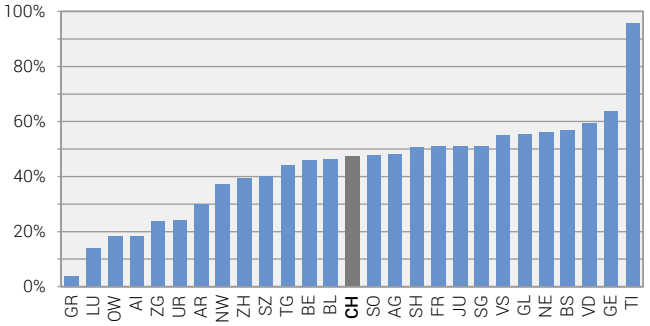
Scuola dell'obbligo: grado primario 1–2 (scuola dell'infanzia, ciclo elementare)

Il grado primario 1–2 comprende i primi due anni di scuola dell'obbligo, che corrispondono alla scuola dell'infanzia o ai primi due anni del ciclo elementare. Prima dell'entrata in vigore del concordato HarmoS, questo grado corrispondeva alla prescolarità. In qualche cantone la frequenza di solo un anno di questa formazione è obbligatoria. Nel Canton Ticino un anno facoltativo oltre ai due anni di scuola dell'infanzia è offerto ai bambini a partire dai tre anni di età. L'eterogeneità della pratica cantonale è illustrata nel grafico G2, che mostra la percentuale di bambini di 4 anni che hanno già iniziato un programma scolastico rispetto al totale dei bambini della stessa età. Con HarmoS queste differenze tenderanno a ridursi.

Nel 2015/16 più di 170 500 bambini frequentavano il grado prescolastico, una cifra del 2,1% superiore a quella all'anno precedente. Il 49% di questi bambini è di sesso femminile, il 27% è di nazionalità straniera.

Secondo gli scenari 2016–2025 dell'UST per la scuola dell'obbligo, gli effettivi del grado primario 1–2 dovrebbero aumentare nei prossimi anni per via del maggior numero di nascite e per l'attuazione del concordato HarmoS.

Tasso di scolarizzazione dei bambini di 4 anni per Cantone, 2015/16 **G2**



Fonti: UST – SDL, STATPOP

© UST 2017

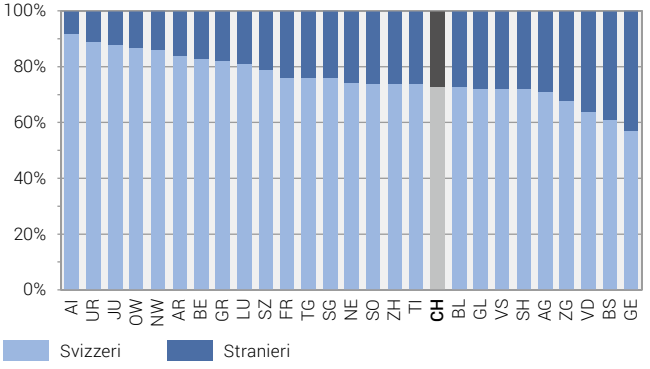
Scuola dell'obbligo: grado primario 3–8

Il grado primario 3–8 si estende dal terzo all'ottavo anno di scuola dell'obbligo e dura dunque 6 anni. Prima dell'entrata in vigore del concordato HarmoS esso corrispondeva agli anni scolastici dal 1° al 5° o 6°. Nel Canton Ticino il grado primario 3–8 dura solamente 5 anni[4]. Questo grado ha l'obiettivo di insegnare ai bambini a leggere, scrivere e fare di calcolo e di trasmettere conoscenze base in altre materie.

Nel 2015/16 il numero di allievi che frequentavano il grado primario 3–8 era circa 477 500, il 2,3% in più dell'anno precedente. La percentuale di bambine era del 49% mentre gli allievi di nazionalità straniera erano il 27%. Come illustrato nel grafico G3, la percentuale di allievi stranieri varia sensibilmente da Cantone a Cantone.

Rispetto al 2000/01 gli effettivi del grado primario 3–8 sono stabili; tuttavia, secondo gli scenari 2016–2025 dell'UST sulla la scuola dell'obbligo, è attesa una nuova fase di crescita del numero degli allievi, che dovrebbe durare per un decennio.

Allievi del grado primario 3–8 per nazionalità e Cantone, 2015/16 **G3**



Fonte: UST – SDL

© UST 2017

[4] Il grado secondario I incomincia prima in questo cantone e dura quattro anni invece di tre.

Scuola dell'obbligo: grado secondario I

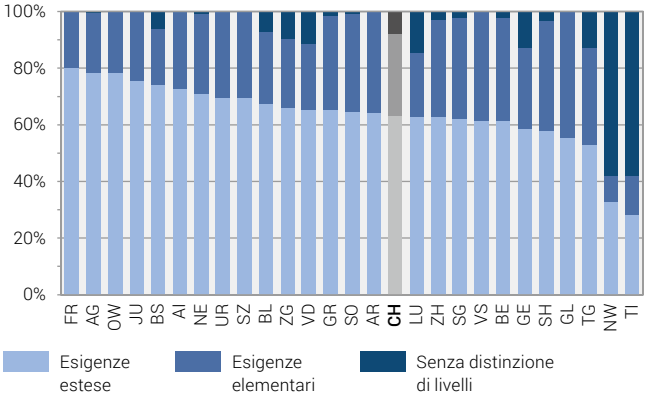
Il grado secondario I della scuola dell'obbligo dura tre anni[5]. In questo triennio gli alunni ricevono una formazione generale di base e si preparano all'ingresso nel grado formativo successivo o, in rari casi, al passaggio diretto alla vita attiva.

Il grado secondario I comprende tre modelli differenti secondo le esigenze poste agli allievi: i cicli a esigenze elementari, quelli a esigenze estese e quelli senza distinzione di livello o senza informazione sul tipo di selezione degli allievi. I modelli variano a seconda del Cantone e ogni Cantone può averne più di uno.

Nel 2015/16 circa 249 000 allievi frequentavano il grado secondario I, ovvero il 2,3% in meno dell'anno precedente; il 49% era composto da persone di sesso femminile e il 24% era di nazionalità straniera. Il 63% degli effettivi era iscritto a un programma a esigenze estese.

Il numero di allievi del grado secondario I è calato di oltre l'16% dal 2005/06. Secondo gli scenari 2016–2025 dell'UST per la scuola dell'obbligo, gli effettivi dovrebbero leggermente calare prima di tornare a salire.

Allievi del grado secondario I per livello di esigenze e Cantone di domicilio, 2015/16 **G4**



Fonte: UST – SDL

© UST 2017

[5] Ad eccezione del Cantone del Ticino in cui il grado secondario I (scuola media) dura quattro anni.

Grado secondario II: informazioni generali

Dopo la scuola dell'obbligo inizia il grado secondario II. Gli allievi scelgono tradizionalmente tra le formazioni professionali di base e le formazioni generali. Completano l'offerta formativa le formazioni transitorie e supplementari, nonché le maturità professionali. Le formazioni durano solitamente dai 2 ai 4 anni e si concludono con la consegna di un attestato federale di capacità (AFC), di un certificato federale di formazione pratica (CFP), di un certificato di maturità o di un altro tipo di certificato. Tranne le CFP, i titoli ottenuti alla fine degli studi del grado secondario II permettono un accesso diretto al grado terziario.

Nel 2015/16 circa 365 000 allievi frequentavano un ciclo del grado secondario II; il 62,5% di essi seguiva una formazione professionale di base e il 26,5% una formazione generale che porta a una maturità liceale, un certificato di scuola specializzata o una maturità specializzata. Il 11% rimanente seguiva una maturità professionale MP2, una formazione transitoria o una formazione supplementare.

Secondo gli scenari 2016–2025 dell'UST sul il grado secondario II, gli effettivi di questi cicli, la cui crescita è rallentata notevolmente, dovrebbero variare poco nei prossimi anni, prima di salire di nuovo.

Panoramica degli allievi del grado secondario II T3

	2000/01	2005/06	2010/11	2015/16		
					Donne (%)	Stranieri (%)
Grado secondario II: totale	**315 672**	**324 467**	**354 347**	**365 171**	**47,7**	**20,8**
Formazioni transitorie sec. I – sec. II	13 399	15 859	17 019	17 554	48,5	48,6
Formazione professionale di base[1]	207 969	213 174	228 825	228 431	41,9	19,5
Maturità professionale[2]	3 215	5 288	7 670	9 486	48,7	9,6
Formazioni generali	82 985	82 119	87 702	96 849	59,5	20,3
Formazioni supplementari sec. II	8 104	8 027	13 131	12 851	61,3	17,5

[1] Maturità professionale durante la formazione professionale di base compresa (MP1)
[2] Maturità professionale dopo la formazione professionale di base (MP2)

Fonte: UST – SDL

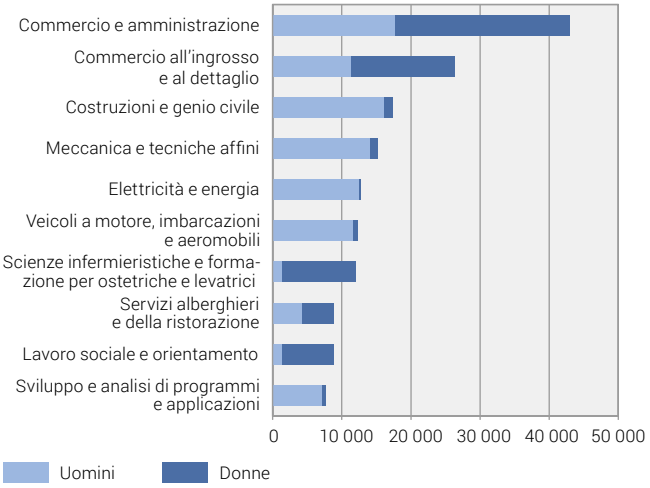
© UST 2017

Grado secondario II: formazione professionale di base

La formazione professionale di base è disciplinata a livello federale e si basa principalmente sul sistema duale (90% degli allievi nel 2015/16; il resto seguiva una formazione a tempo pieno). Il modello duale propone un insegnamento suddiviso tra l'azienda formatrice (pratica) e la scuola professionale (teoria). Gli allievi che seguono una formazione professionale di base ottengono un AFC dopo 3 o 4 anni e un CFP dopo 2 anni. Questo certificato è destinato alle persone che riscontrano difficoltà a seguire il corso per ottenere un AFC ma permette comunque di acce¬dere al secondo anno del ciclo AFC della stessa professione.

Nel 2015/16 la formazione professionale di base contava circa 228 400 allievi, una cifra stabile rispetto all'anno scolastico precedente (calo inferiore allo 0,8%). Il 42% degli allievi era di sesso femminile e il 19,5% era di nazionalità straniera. La quasi totalità degli allievi della formazione professionale di base seguiva un programma con AFC finale (94%); il resto ha scelto una formazione di tipo CFP (6%). Gli altri tipi di formazione professionale sono molto marginali.

Allievi della formazione professionale di base per settore di formazione più frequentato e sesso, 2015/16 **G 5**



Osservazione: i settori di formazione non indicati nel grafico rappresentano il 28% degli allievi.

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

I tre settori di formazione scelti più frequentemente dagli allievi nel 2015/16 sono stati: Commercio e amministrazione (19%), Vendita all'ingrosso e al dettaglio (12%), Costruzioni e genio civile (8%). In alcuni settori si osserva una prevalenza di allievi di un sesso.

Grado secondario II: maturità professionale

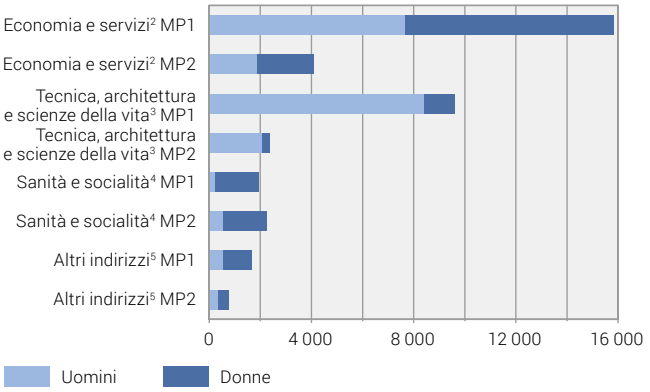
La maturità professionale, istituita agli inizi degli anni '90, garantisce accesso alle scuole universitarie professionali. Nel maggio 2015 è entrata in vigore la nuova ordinanza sulla maturità professionale (OMPr 2009); ciò ha avuto come conseguenza l'introduzione di nuovi orientamenti di maturità professionale a partire dal 2015/2016, i quali sostituiranno progressivamente quelli vecchi. I risultati qui presentati seguono la nuova nomenclatura.

Questa formazione avviene sia parallelamente alla formazione professionale di base (modello MP1) che successivamente a essa (modello MP2). Circa i tre quarti degli allievi che si preparano alla maturità professionale scelgono l'opzione MP1, il restante quarto la MP2. Questo rapporto non corrisponde però a quello che si osserva dai titoli assegnati (54% MP1, 46% MP2 per l'anno 2013), per il fatto che gli allievi che optano per la MP1 svolgono la loro formazione su tre anni almeno mentre quelli che scelgono la MP2 si preparano in generale solo per un anno.

Nel 2015/16, 38 543 allievi hanno seguito un programma che porta a una maturità professionale, una cifra stabile rispetto all'anno scolastico precedente (calo di 1,5%): il 44% era composto da persone di sesso femminile e il 13% era di nazionalità straniera.

Gli indirizzi «Economia e servizi» e «Tecnica, architettura e scienze della vita» sono stati i più seguiti e raggruppavano rispettivamente il 52% e il 31% degli allievi. Le ragazze frequentano prevalentemente gli indirizzi «Economia e servizi», «Creazione e arte» e «Sanità e socialità» mentre i ragazzi scelgono più spesso gli indirizzi «Tecnica, architettura e scienze della vita» e «Natura, paesaggio et alimentazione».

Allievi della maturità professionale (MP1 e MP2) per indirizzo[1] e sesso, 2015/16 **G 6**



[1] Indirizzi secondo OMPr (Ordinanza sulla maturità professionale) 2009
[2] Compressa l'indirizzo commerciale secondo OMPr 1998
[3] Compressa l'indirizzo tecnico secondo OMPr 1998
[4] Compressa l'indirizzo socio-sanitario secondo OMPr 1998
[5] Altri indirizzi: Creazione e arte, Natura, paesaggio e alimentazione secondo OMPr 2009 e indirizzi Arte, Artigianato, Scienze naturali secondo OMPr 1998

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

Grado secondario II: maturità liceale

La maturità liceale viene rilasciata da una scuola di maturità liceale dopo tre o quattro anni di studio, a seconda del Cantone. Questa maturità è riconosciuta ufficialmente dalla Confederazione (Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità ORM) e dai Cantoni (Regolamento di riconoscimento degli attestati di maturità liceale, RRM) e prepara gli allievi all'università e all'alta scuola pedagogica.

Nel 2015/16, 70 512 persone frequentavano una scuola di maturità, ovvero meno dell'1% rispetto all'anno scolastico precedente; il 57% era composto da persone di sesso femminile e il 14% era di nazionalità straniera.

Il RRM prevede che gli allievi scelgano, oltre alle sette discipline fondamentali, una materia specifica e una complementare. Come indicato nella tabella T4, i tre indirizzi specifici scelti con più frequenza nel 2015/16 erano: Economia e diritto (21%), Lingua moderna (20%), Biologia e chimica (18%). Fisica e applicazioni della matematica attira la percentuale più alta di ragazzi mentre le Arti visive sono scelte principalmente dalle ragazze.

Allievi delle scuole di maturità liceale per materia specifica e sesso, 2015/16 T4

	Total	Uomini	Donne
Maturità liceale: totale	**70512**	**30348**	**40164**
Economia e diritto	15154	8743	6411
Lingua moderna	14260	3481	10779
Biologia e chimica	12634	5802	6832
Fisica e applicazioni della matematica	7136	5372	1764
Arti visive	5146	1177	3969
Filosofia, pedagogia e psicologia	4025	1025	3000
Musica	2809	878	1931
Lingue antiche	2739	1044	1695
Senza riconoscimento federale	1233	500	733
Matematica e scienze	185	93	92
Senza distinzione	5191	2233	2958

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

Grado secondario II: scuola specializzata

Le scuole specializzate, la cui istanza di riconoscimento è la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), offrono una formazione generale e al contempo introducono gli allievi a una settore professionale. Dopo tre anni gli allievi ottengono un certificato di scuola specializzata che possono completare con una maturità specializzata al termine di un quarto anno di studi.

Nel 2015/16, 17 694 persone frequentavano una scuola di cultura generale, una cifra stabile rispetto all'anno precedente (aumento dell'1%); il 74% era composto da persone di sesso femminile e il 21% era di nazionalità straniera.

Come illustrato nella tabella T5, i tre indirizzi scelti più frequentemente sono: Sanità (20%), Pedagogia (16%) e Lavoro sociale/pedagogia (14%). Con una sola eccezione (Sport), le donne sono maggioritarie in tutti gli indirizzi.

Allievi delle scuole di cultura generale per indirizzo, tipo di preparazione e sesso, 2015/16 T5

	Totale	da cui		Uomini	Donne
		preparazione al certificato	preparazione alla maturità specializzata		
Scuole specializzate: totale	**17694**	**14872**	**2822**	**4608**	**13086**
Anno di base	3743	3743	0	1127	2616
Sanità	3470	2572	898	995	2475
Pedagogia	2861	1913	948	570	2291
Lavoro sociale/ pedagogia	2477	2472	5	668	1809
Lavoro sociale	1594	941	653	342	1252
Sanità/pedagogia	806	806	0	115	691
Lavoro sociale/ sanità	795	795	0	118	677
Arti applicate e visive	792	628	164	238	554
Comunicazione e informazione	728	645	83	273	455
Sanità/scienze naturali	273	236	37	90	183
Musica e teatro	121	96	25	45	76
Sport	30	25	5	25	5
Psicologia applicata	2	0	2	1	1
Scienze naturali	2	0	2	1	1

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

Grado secondario II: formazioni transitorie e supplementari

Formazioni transitorie secondarie I–II

Gli allievi che non hanno ancora trovato una formazione dopo la scuola dell'obbligo o che devono colmare delle lacune di conoscenze scolastiche possono seguire una formazione transitoria, che dura solitamente un anno. Nel 2015/16, 17 554 allievi hanno fatto ricorso a questa offerta formativa (aumento di meno del 4% rispetto all'anno precedente).

Formazioni supplementari secondaria II – terziaria

Le formazioni complementari hanno generalmente l'obiettivo, unitamente ai titoli già acquisiti, di consentire l'accesso a un'offerta formativa specifica del grado terziario. Ne sono un esempio le formazioni dette passerella, che permettono ai titolari di una maturità professionale di accedere alle scuole universitarie. Nell'anno scolastico 2015/16, 12 851 persone seguivano una formazione scolastica supplementare, il 5% in meno dell'anno precedente.

Grado terziario: informazioni generali

Il grado terziario si divide in due macro aree: la formazione professionale superiore e le scuole universitarie.

Negli ultimi 20 anni il grado terziario ha subito due grandi trasformazioni: da una parte è avvenuto il trasferimento di alcune formazioni professionali superiori alle scuole universitarie tramite la creazione delle scuole universitarie professionali (SUP) negli anni '90 e dunque il passaggio al grado terziario di molte formazioni prima appartenenti al secondario II[6]. D'altra parte, anche le scuole universitarie hanno subito profondi cambiamenti nell'organizzazione degli studi a seguito dell'attuazione delle direttive della Dichiarazione di Bologna[7] agli inizi del 2000. Il forte aumento degli effettivi dal 2000/01 (+84%) è dovuto principalmente a questi due fattori.

Nell'anno accademico 2015/16 gli studenti iscritti al grado terziario erano 295 353. La grande maggioranza di essi (81%) seguiva una formazione nelle scuole universitarie; il restante 19% seguiva una formazione professionale superiore. La percentuale di donne era superiore nelle scuole universitarie rispetto alla formazione professionale superiore così come gli studenti di origine straniera.

[6] Si tratta, in particolare, della formazione degli insegnanti del grado prescolastico e primario.

[7] La dichiarazione di Bologna intende creare uno spazio europeo dell'istruzione superiore e armonizzare i sistemi di insegnamento e i diplomi.

Panoramica degli studenti del grado terziario T6

	2000/01	2005/06	2010/11	2015/16		
					Donne (%)	Stranieri (%)
Totale	**160 484**	**204 665**	**257 809**	**295 353**	**49,6**	**22,3**
Formazione professionale superiore	38 674	38 151	51 280	56 597	43,5	11,9
Formazione universitaria	121 810	166 514	206 529	238 756	51,1	24,8

Fonti: UST – SDL, SHIS-studex

© UST 2017

Grado terziario: formazione professionale superiore

Le formazioni professionali superiori permettono a coloro che hanno concluso una formazione professionale di base di approfondire le proprie conoscenze nel settore o di ampliarle. I programmi proposti sono altamente orientati alla pratica e preparano gli studenti ad assumere posizioni tecniche e manageriali almeno a un livello di quadro medio.

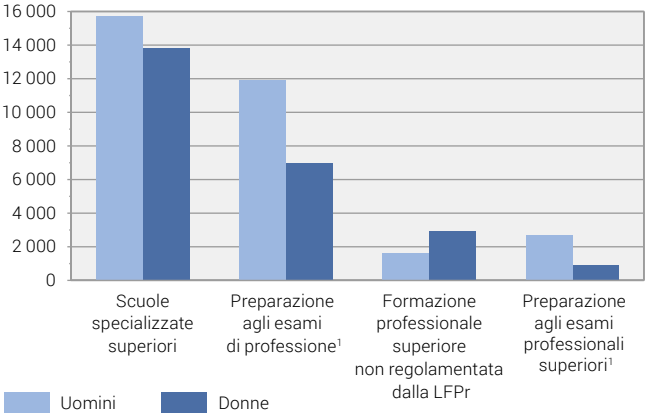
La formazione professionale superiore comprende le scuole specializzate superiori e la preparazione agli esami di professione o agli esami professionali superiori disciplinate dalla LFPr[8] nonché le formazioni non regolamentate da questa legge.

Nell'anno scolastico 2015/16, 56 597 studenti frequentavano una formazione professionale superiore (–7% rispetto all'anno scolastico precedente). La maggior parte di essi (52%) frequentava una scuola specializzata superiore, il 40% si preparava a un esame di professione o un esame professionale superiore[9] e il 8% seguiva un ciclo non disciplinato dalla LFPr. La maggioranza degli effettivi era composta da studenti di sesso maschile, tranne nel ciclo non disciplinato (64% di studentesse).

[8] Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 2002.

[9] Gli studenti che si preparano agli esami di professione o agli esami professionali superiori non sono rilevati in maniera esaustiva, poiché le preparazioni agli esami federali non sono regolamentate formalmente. La maggior parte di esse sono modulari e vengono registrate solo quando il modulo dura almeno metà anno scolastico (tempo pieno).

Studenti della formazione professionale superiore per tipo di formazione e sesso, 2015/16 **G7**



[1] Gli studenti non sono rilevati in maniera esaustiva, poiché le preparazioni agli esami federali non sono regolamentate formalmente. La maggior parte di esse sono modulari e vengono registrate solo quando il modulo dura almeno metà anno scolastico (tempo pieno).

Fonte: UST – SDL

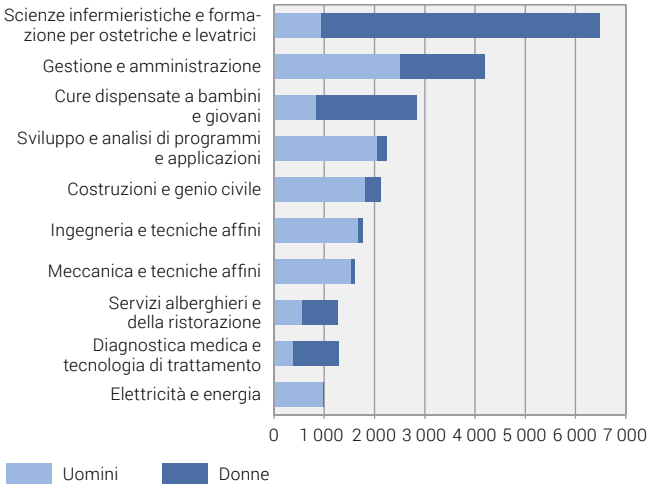
© UST 2017

Grado terziario: scuole specializzate superiori (SSS)

Le scuole specializzate superiori (SSS) propongono formazioni istituzionali, che durano almeno tre anni se seguite parallelamente al lavoro o due anni se frequentate a tempo pieno. La definizione dei vari cicli e il loro riconoscimento da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si basano sui piani di studio quadro che regolano la formazione. Tali piani sono vincolanti per tutti gli operatori del settore della formazione.

Nell'anno scolastico 2015/16, le scuole specializzate superiori comprendevano 29 499 studenti, di cui il 47% costituito da donne e il 12% da persone di nazionalità straniera. Come illustrato nel grafico G8, il ciclo più frequentato era quello di Scienze infermieristiche e formazione per ostetriche e levatrici (22% degli studenti), seguito dal corso in Gestione e amministrazione (14%) e Cure dispensate a bambini e giovani (10%). Gli altri indirizzi di studio contavano ciascuno meno del 8% degli studenti. La distribuzione degli studenti per sesso varia fortemente secondo i vari ambiti di formazione.

Studenti delle scuole specializzate superiori per settore di formazione più frequentato e sesso, 2015/16 **G 8**



Osservazione: i settori di formazione non indicati nel grafico rappresentano il 16% degli allievi.

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

Grado terziario: preparazione agli esami di professione o agli esami professionali superiori ed formazioni non regolamentate dalla LFPr

Gli esami di professione o gli esami professionali superiori sono riconosciuti a livello federale e tutelati[10], diversamente dalle formazioni non regolamentate dalla LFPr.

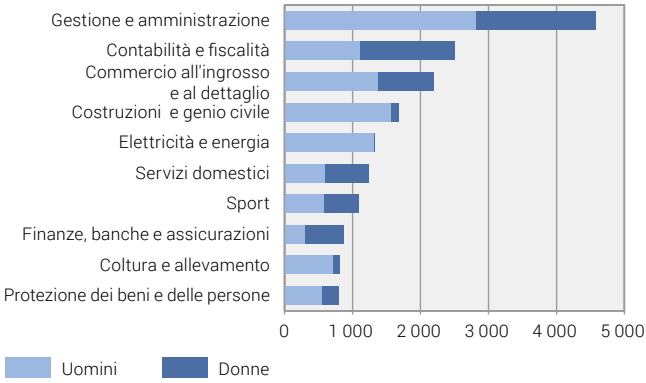
Nell'anno scolastico 2015/16, 22 487 studenti hanno seguito un corso di preparazione a un esame di professione o un esame professionale superiore[11]; circa i tre quarti di essi si preparavano in uno dei settori riportati nel grafico G 9. La ripartizione degli studenti per sesso varia notevolmente tra i diversi settori.

Le formazioni non regolamentate dalla LFPr comprendono 4611 studenti nell'anno scolastico 2015/16; il 19% di essi era iscritto a corsi di formazione nel settore Gestione e amministrazione il 17% in Scienze infermieristiche e formazione per ostetriche e levatrici. Gli altri settori contavano ciascuno meno del 10% degli studenti.

[10] Si precisa che solo l'esame finale è regolamentato. Anche se esistono corsi di preparazione, i candidati sono liberi di prepararsi agli esami come meglio credono. La statistica attuale rileva solo gli iscritti ai corsi di preparazione.

[11] Si veda la nota 9

Studenti nei corsi di preparazione agli esami di professione o agli esami professionali superiori[1] per settore di formazione più frequentato e sesso, 2015/16 **G 9**



[1] Gli studenti non sono rilevati in maniera esaustiva, poiché le preparazioni agli esami federali non sono regolamentate formalmente. La maggior parte di esse sono modulari e vengono registrate solo quando il modulo dura almeno metà anno scolastico (tempo pieno).

Osservazione: i settori di formazione non indicati nel grafico rappresentano il 24% degli allievi.

Fonte: UST – SDL

© UST 2017

Grado terziario: scuole universitarie

Il sistema svizzero delle scuole universitarie comprende tre tipi di istituzioni: università e politecnici federali (UNI), scuole universitarie professionali (SUP) e alte scuole pedagogiche (ASP).

Nell'anno accademico 2016/17 più di 244 000 persone hanno seguito una formazione in una scuola universitaria svizzera, ovvero il 100% in più rispetto all'anno 2000/01 e il 2% in più rispetto all'anno precedente. Questo significativo aumento degli effettivi è in gran parte dovuto allo sviluppo dell'offerta di SUP e ASP avvenuto dagli inizi del 2000. Nelle SUP, l'aumento del numero di studenti tra il 2000/01 e il 2016/17 è particolarmente significativo (+199%).

Più del 60% degli studenti era immatricolato in una università/politecnico federale, il 31% in una SUP e circa l'8% in una ASP. La percentuale di studentesse (51%) superava leggermente quella degli studenti e le persone di nazionalità straniera rappresentavano un quarto del corpo studentesco. La ripartizione degli studenti in base a sesso e nazionalità varia comunque molto a seconda del tipo di scuola universitaria e del livello di studi.

La Riforma di Bologna, avviata nelle scuole universitarie svizzere agli inizi del 2000 e ormai conclusa, ha comportato una sostituzione progressiva degli studi tradizionali di licenza/diploma con una formazione a due cicli (bachelor/master). La trasformazione si riflette nella distribuzione degli studenti secondo il livello di studi: nell'anno 2016/17 il bachelor è stato infatti il livello con la percentuale più elevata di studenti (circa il 60%), seguito dal master (22%). La formazione post-laurea comprende 16% degli studenti (10% a livello di dottorato e 6% nella formazione continua).

Sintesi della popolazione studentesca delle scuole universitarie **T 7**

	2000/01	2005/06	2010/11	2016/17		
					Donne (%)	Stranieri (%)
Totale	**121 810**	**166 514**	**206 529**	**244 104**	**51,1**	**25,1**
UNI	96 673	112 374	131 494	148 534	50,4	30,3
SUP	25 137	43 721	60 930	75 098	46,4	18,8
ASP	–	10 419	14 105	20 472	73,1	9,8

Fonte: UST – SHIS-studex

© UST 2017

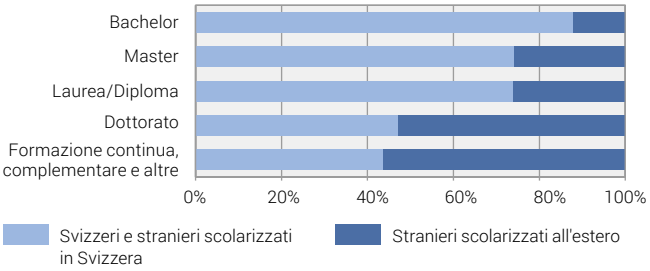
Grado terziario: università e politecnici federali (UNI)

Nel 2016/17 gli studenti iscritti a una formazione universitaria erano 148 500, ovvero l'1,8% in più rispetto all'anno precedente. Il numero di studenti che frequentano università e politecnici federali cresce di anno in anno; l'aumento tocca il 54% se si confrontano le cifre del 2000/01 a quelle del 2016/17.

Scienze sociali (16% di tutti gli studenti UNI) e scienze economiche (15%) sono gli indirizzi con il maggior numero di iscritti. L'Università di Zurigo è la più importante della Svizzera in termini di effettivi, con circa il 18% degli studenti UNI. Le percentuali di uomini e donne iscritti sono simili, anche se variano fortemente a seconda dell'indirizzo e del livello di studi considerati.

Circa il 30% degli studenti UNI era di nazionalità straniera, il 25% era domiciliato all'estero prima di iniziare gli studi universitari. Anche a livello di dottorato e di formazione continua gli studenti stranieri scolarizzati all'estero rappresentavano la maggioranza.

Studenti UNI per nazionalità, luogo di scolarizzazione e livello di studi, 2016/17 **G10**



Fonte: UST – SHIS-studex

© UST 2017

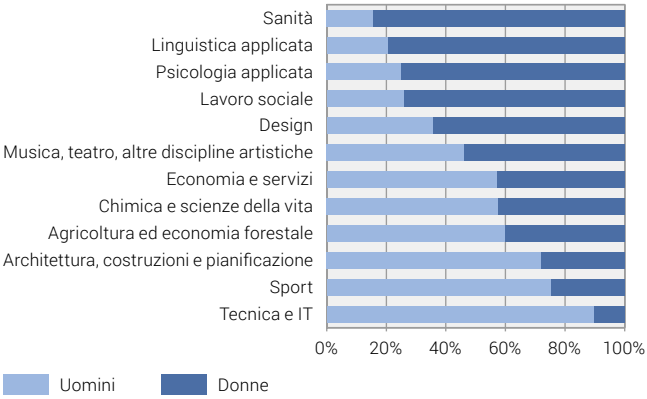
Grado terziario: scuole universitarie professionali (SUP)

Dalla loro creazione alla fine degli anni '90, le SUP non hanno mai smesso di crescere: nuovi cicli (anche a livello master) e nuove istituzioni hanno progressivamente ampliato il sistema SUP, e questo ha permesso un incremento regolare e significativo degli effettivi. Dai 25 000 studenti iscritti nel 2000/01 si è passati ai più di 75 000 immatricolati nel 2016/17. La percentuale di studentesse (26% nel 2000/01) è aumentata notevolmente nel corso degli anni e ha raggiunto il 46% nel 2016/17, soprattutto grazie allo sviluppo dell'offerta formativa nei settore salute (85% delle studentesse nel 2016/17). La presenza femminile varia a seconda del settore di studio e del livello di studi, come anche la presenza di studenti stranieri, che ha raggiunto il 17% nel 2016/17. Gli studenti stranieri sono più presenti nei corsi di livello master (42%).

La Haute Ecole Spécialisée de Suisse Occidentale (28%) e la Zürcher Fachhochschule (24%) accolgono oltre la metà degli studenti SUP. Gli studenti scelgono prevalentemente una formazione in economia e servizi (36%), tecnologia e IT (18%) o lavoro sociale (11%).

Le SUP hanno completato il processo di transizione verso livelli di studio conformi alla Riforma di Bologna. L'introduzione del master rappresenta l'elemento più importante, perché ha aggiunto un ulteriore grado agli studi che prima non esisteva. Dal 2010/11 nessuno studente si è più iscritto a una formazione SUP con rilascio di diploma.

Studenti SUP per settore di studi e sesso, 2016/17 G 11



Fonte: UST – SHIS-studex

© UST 2017

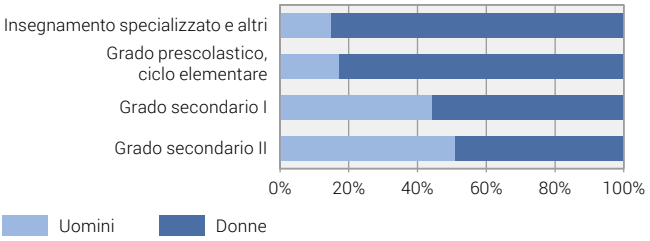
Grado terziario: alte scuole pedagogiche (ASP)

Le ASP sono scuole universitarie specializzate: il livello di studi dipende dal ramo scolastico, ovvero dal grado formativo a cui sono destinati i futuri insegnanti. Per l'insegnamento nei gradi prescolastico e primario, infatti, occorre un bachelor; per insegnare nel grado secondario I un master e per il secondario II un master seguito da un diploma pedagogico conseguito presso una ASP o una SUP. Per gli altri rami ASP sono richiesti studi a livello di master, ad eccezione di logopedia e psicomotricità in cui è sufficiente il bachelor. Le ASP non sono sistematicamente le uniche istituzioni che si occupano della formazione degli insegnanti. In alcuni Cantoni questo compito è condiviso tra ASP e SUP; nel Cantone di Ginevra la formazione degli insegnanti è dispensata esclusivamente all'università.

Dalla loro creazione le ASP non hanno cessato di registrare un aumento degli effettivi: nel 2016/17 poco più di 20 000 studenti seguivano una formazione pedagogica, ovvero il 1,8% in più dell'anno precedente. Il 73% degli iscritti è di sesso femminile e meno del 10% è di origine straniera. Come illustrato nel grafico G12, la presenza femminile è più o meno diffusa secondo il ramo di studi.

Più della metà degli studenti delle ASP segue una formazione nel ramo prescolastico e primario. Il numero di nuovi studenti che si sono iscritti al bachelor nel 2016/17 era del 27% superiore a quello del 2010/11, pari a 3000 persone in più.

Studenti ASP per ramo di studi e sesso 2016/17 G12



Fonte: UST – SHIS-studex

© UST 2017

Fonti

Statistica degli allievi e degli studenti (SDL)

La statistica degli allievi e degli studenti (SDL) è la sintesi di 26 statistiche cantonali. La statistica rileva tutte le persone che seguono per un semestre almeno un programma di formazione con obiettivo formativo determinato, a tempo pieno o parziale. La rilevazione copre gli effettivi dal grado primario 1–2 (scuola dell'infanzia/ciclo elementare anni 1–2) a quelle terziario (escluse le scuole universitarie). Sono incluse le istituzioni di formazione pubbliche e private. I dati dei 26 Cantoni sono armonizzati dall'UST a livello nazionale.

Sistema d'informazione universitario svizzero (SIUS)

La banca dati degli studenti e diplomati del sistema di formazione universitario svizzero (SIUS) è stata realizzata agli inizi degli anni '70 per rispondere al crescente bisogno di coordinamento e pianificazione di Confederazione e Cantoni nel campo delle scuole universitarie. I dati forniscono informazioni sulla situazione degli studi, sullo svolgimento e su vari fattori socio-demografici relativi agli studenti. Le persone immatricolate possiedono un identificativo personale che permette di trattare i dati personali rilevati in maniera anonima e di realizzare analisi di flusso (es. cambio di scuola universitaria o di ramo, tasso di successo, durata degli studi). La banca dati serve come base per effettuare analisi scientifiche sullo svolgimento degli studi nelle scuole universitarie svizzere, in particolare per gli indicatori delle scuole universitarie e le previsioni del numero di studenti definiti dall'UST. Dall'anno scolastico 2012/13 si rileva il NAVS13 come dato complementare per ogni persona, che permette di realizzare analisi longitudinali su tutti i livelli di formazione.

Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP)

La statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) è una delle rilevazioni effettuate a partire dal 2010 nel quadro del nuovo sistema di censimento annuale della popolazione. La statistica presenta lo stato e la struttura della popolazione residente e delle economie domestiche al 31 dicembre di un dato anno e i movimenti registrati durante l'anno civile.

Abbreviazioni utilizzate

AFC	Attestato federale di capacità (AFC)
ASP	Alte scuole pedagogiche
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
CFP	Certificato federale di formazione pratica
LFPr	Legge federale sulla formazione professionale
MP	Maturità professionale
ORM	Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità
PF	Politecnici federali
RRM	Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale
SDL	Allievi e studenti (escluse le scuole universitarie)
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SIUS	Sistema d'informazione universitario svizzero
SSS	Scuole specializzate superiori
SUP	Scuole universitarie professionali
UNI	Università (esclusi PF)
UST	Ufficio federale di statistica

L'UST aggiorna costantemente le pubblicazioni e gli studi tematici in questo settore. Si invita a consultare il sito Internet:
www.education-stat.admin.ch

Ordinazioni
Tel. 058 463 60 60
Fax 058 463 60 61
order@bfs.admin.ch

Prezzo
gratuito

Download
www.statistica.admin.ch (gratuito)

Numero UST
1386-1700

La statistica conta per voi.

www.la-statistica-conta.ch